

Finitura & Oltre, una mostra **per emergere**

La prima edizione della mostra dedicata alla finitura delle superfici ha riscontrato l'interesse di una grande quantità di pubblico di elevato livello e con competenze diverse. Oltre a soddisfare gli aspetti commerciali è stata in grado di fare cultura tecnica e politica industriale a favore del settore



Finitura & Oltre è stata creata per iniziativa di UCIF (Unione Costruttori Impianti di Finitura) per essere un polo di riferimento del settore trattamenti delle superfici. Durante la manifestazione, svoltasi a Bergamo Fiera dal 21 al 24 settembre 2005, gli aspetti tecnologici sono stati associati a quelli estetici ed artistici, accostando alle soluzioni per produrre manufatti finiti e piacevoli da guardare, le opere di un artista moderno. Ciò ha reso l'evento molto 'singolare' e foriero di un rilancio dell'industria italiana non solo come modello di efficienza ma anche culturale.

In base ai dati diffusi da Ucif, nel nostro Paese i ricavi derivanti dall'utilizzo degli impianti e delle macchine di finitura, sfiorano oggi i 6 miliardi di Euro l'anno, con un indotto pari a 1,5 miliardi di Euro/anno e pertanto questo settore industriale diventa sempre più strategico per il successo di tantissimi comparti manifatturieri. Come sottolinea Vittorio Leoni, presidente di UCIF: "la scelta di un impianto per la finitura delle superfici è importantissima ed è destinata a coinvolgere per anni le problematiche gestionali di qualsiasi impresa, dato che vengono toccati in-

teri settori aziendali di vitale importanza, che vanno dalla qualità del prodotto alla manutenzione degli impianti, passando per la sicurezza gestionale dei processi produttivi."

La manifestazione, sviluppata su un'area espositiva coperta di 6000 m², ha registrato la presenza di: 120 aziende espositrici, tutte le maggiori del comparto; 3.873 visitatori qualificati, registrati nominalmente agli ingressi, in prevalenza con alto potere decisionale; 795 operatori professionali del settore intervenuti pur senza esporre; 440 imprenditori al grande Convegno Nazionale 'La finitura dei manufatti: chiave di successo del made in Italy' il cui filo conduttore è stato il rapporto sempre più stretto tra design italiano e sistema della finitura.

È stata una grande prima, sostengono gli organizzatori, ma al di là di questa affermazione a caldo, quali considerazioni ha prodotto Finitura & Oltre? Ecco i pareri di Giovanni P.A. Bonfiglio, presidente di Finitura & Oltre; Giuliana Ferrofino, presidente di EFA; Vittorio Leoni, presidente di UCIF (Unione Costruttori Impianti e Finiture); Roberto Marchini, segretario generale di F & O; Savino Rizzio, presidente di ANIMA.

IL SETTORE TRATTAMENTI DELLE SUPERFICI

“Il settore, nel suo complesso – precisa Vittorio Leoni -, è molto ampio ed interessa praticamente tutta l'industria manifatturiera che deve rifinire i prodotti che fabbrica. Questa visione ci porta a considerare la finitura, in modo completamente separato dalla filiera produttiva del singolo manufatto, quindi a considerarla come tecnologia in grado di creare affinità tecnologiche tra mondi produttivi diversi; ad esempio: il settore alimentare utilizza apparecchiature con caratteristiche che si avvicinano a quelle del mondo della meccanica o del mobile, ed ancora le macchine per alcune finiture sulle ceramiche sono molto simili a quelle che rifiniscono i metalli. Questo complesso e variegato settore, che comprende oltre alle macchine e agli impianti di nuova costruzione, anche la gestione degli impianti esistenti (oltre ai prodotti di consumo) in termini economici raggiunge un volume considerevole: certamente decuplica almeno il fatturato delle sole macchine ed impianti che vengono prodotti ogni anno”.

Una conferma del ‘peso’ di questo comparto nell'ambito della meccanica varia viene da Savino Rizzio: “All'interno dei settori rappresentati da ANIMA le aziende inquadrare in UCIF fatturano circa 500 milioni di Euro contro i 34 miliardi di Euro dei settori ANIMA. L'esportazione (circa 220 milioni) è significativa. Per quanto riguarda il livello tecnologico si può parlare di eccellenza. Nell'associazione sono inquadrare multinazionali che colloquiano alla pari con le aziende italiane. Possiamo senz'altro dire che si tratta di un settore che opera al meglio nel panorama mondiale di queste tecnologie”.

Ma quali opportunità e rischi possono presentarsi alle aziende italiane che operano nel campo dei trattamenti delle superfici?

“La delocalizzazione dei siti produttivi – sostiene Leoni - e l'internazionalizzazione degli stessi rappresentano le grandi opportunità ed i grandi rischi per le nostre imprese nei prossimi anni. Se da un lato possiamo di-



Giovanni P.A. Bonfiglio, presidente di Finitura & Oltre:

re, che in molti casi questa tendenza porta i nostri associati ad aprirsi verso nuovi mercati, per contro dobbiamo anche dire che questo avviene per quelle aziende che operano e/o che possono operare a livello internazionale. Le aziende che invece, per struttura o per orientamento aziendale e/o di gruppo, debbono operare nel solo mercato italiano la delocalizzazione dei siti produttivi è un limite che deve essere superato con la ricerca di una migliore qualità. E proprio la migliore qualità è uno degli obiettivi di tutta l'industria manifatturiera italiana. Come costruttori di macchine ed impianti per la finitura delle superfici siamo pronti a sostenerla fino in fondo. Finitura & Oltre ha

proprio rappresentato il punto di incontro tra la nostra tecnologia e questa nuova richiesta. In questo campo specifico per le imprese del nostro settore si aprono spazi operativi di sicuro interesse”.

LA VOLONTÀ DI EMERGERE

Finitura & Oltre è stata pensata e voluta fortemente da UCIF che si è complessivamente impegnata per la sua riuscita. “Sicuramente – afferma Leoni - ha rappresentato un momento di prestigiosa visibilità, quindi la concretizzazione di un progetto che era in cantiere da anni e che abbiamo potuto realizzare solo ora, in quanto, solo ora si sono venute a creare le condizioni per poterlo fare con successo. Ma Finitura & Oltre ha rappresentato anche l'integrazione di UCIF, all'interno del mondo della Federazione ANIMA, dal quale abbiamo ricevuto pieno ed incondizionato sostegno. Credo che possa rappresentare un esempio positivo per tutto l'associazionismo imprenditoriale di tipo federale, che unisce la praticità e la specifica concretezza delle associazioni settoriali con l'organizzazione ed i mezzi della struttura federale. Come presidente di UCIF, sono quindi lieto che la nostra associazione possa avere contribuito ad un successo anche della Federazione”.

La stessa soddisfazione la manifesta Rizzio: “Finitura & Oltre è stato un atto di coraggio e di orgoglio di UCIF.

Giuliana Ferrofino, presidente di EFA.



L'associazione è partita con una manifestazione sua in un momento in cui quasi tutte le manifestazioni fieristiche perdono superficie e interesse. È fondamentale arrivare ad elevati livelli di specializzazione della manifestazione e al colloquio con le persone veramente interessate a queste tecnologie evitando dispersioni e presenze a traino di settori certamente importanti ma che polarizzano interessi diffusi".

Del resto, questa prima manifestazione, fortemente voluta da UCIF, come conferma Roberto Marchini, ha sicuramente risposto ad una esigenza sia degli espositori sia dei visitatori per 'la specificità merceologica'. "Aver presentato in una fiera – sostiene Marchini – un settore che sino a ieri partecipava a altre manifestazioni come merceologia aggregata, ha certamente consolidato all'esterno l'importanza del mondo della finitura quale 'must' di tutti i prodotti che oggi troviamo sul mercato. Bisogna comprendere che la competitività sui mercati è anche basata sul livello emozionale che il prodotto stesso genera nel potenziale acquirente. I visitatori intervenuti erano sicuramente interessati in maniera esclusiva alle merceologie esposte e certamente hanno trovato risposte alle loro problematiche".

UN ELEMENTO DI LEGAME

Finitura & Oltre è stata concepita come un evento tecnico e culturale che facesse da ponte tra le moderne tecnologie e le lavorazioni di alto pregio artistico delle botteghe artigianali italiane riguardanti la finitura dei manufatti. "La testimonianza in tal senso – ritiene Giovanni Bonfiglio – è stata totale, perché la cultura tecnica si esprime sempre con i mezzi e con il linguaggio che sono normalmente in uso al momento della sua divulgazione. In questo particolare periodo storico, che vede l'industria manifatturiera italiana impegnata a difendersi da nuovi competitori mondiali, quello usato a Bergamo è stato il linguaggio corretto per fare cultura tecnica di origine tipicamente italiana.

Il raccordo con il passato e con la tradizione artistico-artigianale italiana è importante solo se comprendiamo



Vittorio Leoni, presidente di UCIF (Unione Costruttori Impianti e Finiture).

che a Finitura & Oltre sono state proposte nuove tecnologie e nuove macchine con le quali si possono raggiungere risultati di eccellenza paragonabili a quelli del nostro passato migliore. Queste nuove tecnologie possono fare evolvere, anche in un contesto di mercati globalizzati, quelle finiture di tipica fattura italiana, che altrimenti sarebbero scomparse con la scomparsa delle botteghe artigiane e con il cambio generazionale".

Secondo Bonfiglio, Finitura & Oltre è stato un grande evento perché è riuscito a dare un senso economico, di tipo imprenditoriale, alla cultura di settore e alla storia che l'ha prodotta. "La tecnologia più evoluta, lo stato dell'arte della finitura, oppure le

macchine robotizzate, oppure ancora la ricerca applicata – sostiene Bonfiglio –, sono cose così modeste da diventare dei concetti astratti se le separiamo dalla storia che le lega alla finitura.

Questa, che è una storia d'arte, che con l'arte condivide le origini ed i principi estetici, la possiamo definire una storia tipicamente italiana di cui andare fieri. Da Finitura & Oltre è emerso che rivendicare queste origini può essere anche molto conveniente, perché il valore aggiunto di molti oggetti sta proprio nelle lavorazioni d'alto valore artistico e nelle origini di queste ultime. Tutto il resto, intendendo le macchine e gli impianti, oppure le nuove tecnologie di processo, sono solo i nuovi strumenti per realizzarle in modo moderno".

ALTO INDICE DI GRADIMENTO

Da un sondaggio fatto presso tutti gli espositori, Marchini fa notare che si rileva un alto gradimento circa la selezione dei visitatori intervenuti. "La qualità degli stessi – sostiene – è legata sicuramente alla specificità merceologica di F&O. Chi ha visitato la manifestazione era interessato a ciò che veniva esposto, a differenza di altre manifestazioni plurisettoriali a cui il visitatore partecipa con scopi ben limitati".

Per gli espositori e per i visitatori, Bonfiglio ritiene che sia stato fondamentale lo spirito dell'incontro, unito alla consapevolezza di avere trovato un luogo ed un mezzo per difendere gli interessi comuni. "Per comprendere questo concetto – afferma –, vorrei ricordare il titolo del convegno: 'La finitura dei manufatti, chiave del successo del Made in Italy', oppure l'importante



Roberto Marchini, segretario generale di F & O.

tante affermazione uscita nella presentazione dello stesso convegno: 'Il futuro dell'industria manifatturiera ci interessa perché coincide con il nostro'. Credo proprio che lo spirito di unità tra espositori e visitatori – aggiunge – sia stato l'elemento portante

di Finitura & Oltre. Questo, che esprimeva anche e soprattutto l'intraprendenza imprenditoriale dei partecipanti, è stato esaltato dal grande impegno di ANIMA, rimarcato con la presenza, alla manifestazione culturale, di tutti i suoi massimi dirigenti e dello stesso presidente Cav. Savino Rizzio... Si credo proprio che sia emersa una soddisfazione comune per un incontro che rende oggi tutti più forti." E Rizzio commenta: "Di questo evento ho apprezzato la specializzazione, il colloquio continuo profondamente tecnico e specializzato, la mancanza di folla, di confusione e di motivi di distrazione".

L'UNIONE FA VINCERE

In quale modo UCIF farà tesoro dell'esperienza e delle indicazioni emerse? "Finitura & Oltre - riprende Bonfiglio - ha confermato, in modo inequivocabile, la bontà della politica industriale che UCIF, negli ultimi anni, sta facendo a favore di tutto il mondo della finitura. Questa conferma può essere considerata la grande vittoria di un gruppo dirigente che ha sempre creduto in quello che faceva, a partire dal presidente Leoni, che ha saputo costruire questo gruppo operativo, utilizzando le migliori qualità dei singoli componenti del consiglio direttivo.

Come vice presidente di UCIF, non posso che invitare, anche a nome del presidente e di tutti i consiglieri, quelle aziende di settore, che ancora non sono associate, ad associarsi al più presto. Questo ci renderebbe tutti ancora più forti ed efficienti. In fondo Finitura & Oltre ha dimostrato una banalità, vale a dire, che per vincere possiamo stare insieme anche tra concorrenti...perché a perdere da soli siamo abituati da sempre. In futuro stare insieme non sarà un libera scelta... ma l'unica possibile per vincere".

Conclude il presidente Leoni: "Il bilancio economico del settore sarà presentato nelle sedi opportune. Per quanto riguarda invece il bilancio operativo, voglio citare il risultato di un sondaggio fatto presso tutti gli espositori di Finitura & Oltre, dove più del 90% degli espositori ha espresso un giudizio positivo sull'operato di UCIF. L'orientamento del prossimo esercizio sarà deciso dagli organi collegiali di UCIF, in ogni caso, come presidente,

mi adopererò affinché possa essere proseguita l'azione dell'ultimo periodo".

PER ACCRESCERE LA PRESENZA SUI MERCATI

Savino Rizzio non ha dubbi: "La presenza alle fiere è chiaramente una 'conditio sine qua non' per essere sui mercati. Forse le future generazioni avranno altri metodi di valutazione e di selezione del macchinario, ma quelle attuali hanno bisogno di vederlo magari in funzione, hanno bisogno di toc-



Savino Rizzio, presidente di ANIMA.

razioni alle decisioni di pianificazione della produzione, il bisogno fisico di vedere e toccare i materiali sta assumendo altre fisionomie.

È sempre di più importante, invece, proprio per l'incremento dell'uso delle nuove tecnologie, incontrarsi con persone con gli stessi interessi, conoscersi, confrontarsi, profittare delle esperienze comuni.

Ma le occasioni di incontro tra colleghi sono innumerevoli. Finitura & Oltre deve trovare un giusto equilibrio, suo, tra questi due modi di essere manifestazione".

La prossima edizione è in calendario dal 19 al 22 settembre 2007 e Marchini comunica che i due obiettivi pri-

mari sono:

consolidare il mondo della finitura in questo evento fieristico;
sviluppare quei settori (soprattutto le materie prime) che in questa prima edizione si sono rilevate latitanti.

"Per quanto riguarda le iniziative collaterali - conclude - pur essendo prematuro elencare i contenuti, possiamo assicurare che rivestiranno anche nella prossima edizione un momento di grande interesse per visitatori ed espositori".

APPUNTAMENTO A MOSCA

Va infine segnalato che proprio a Bergamo, in questa occasione, sono state gettate le basi per trasferire a Mosca una collettiva di Finitura & Oltre. Le organizzazioni imprenditoriali russe hanno condiviso con gli organizzatori di questo evento fieristico i principi e lo spirito della manifestazione italiana e a maggio 2006 all'interno di Metallobrobotka si svolgerà a Mosca un'edizione speciale di Finitura e Oltre per dare grande visibilità in tutto l'Est europeo alle tecnologie di finitura realizzate in Italia.

readerservice.it

Finitura & Oltre n.42

EFA n.43

UCIF n.44

ANIMA n.45